

UNISCITI A NOI PER FAR CAPIRE A POLITICI E MAGISTRATI CHE  
È GIUNTO IL TEMPO DI DARE RISPOSTE  
E GIUSTIZIA ALLE VITTIME



ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

onlus

[www.vittimestrada.org](http://www.vittimestrada.org)

In collaborazione con

OSSERVATORIO VITTIME LIDU – COMITATO NAZIONALE ASSOCIAZIONI VITTIME – PROGETTO ORFEO – CENTRO VITTIME DI CASELECCHIO – SOCIETÀ ITALIANA DI VITTIMOLOGIA – ASSOCIAZIONE “NOI PER LA GIUSTIZIA” – COMITATO SOPRAVVISSUTI DEL VAJONT – ASSOCIAZIONE VITTIME PER IL SALVEMINI – ASSOCIAZIONE VITTIME DI CAPO GALLO – COORDINAMENTO NAZIONALE DISABILI GRAVI – ASSOCIAZIONE ITALIANA VITTIME DEL TERRORISMO – ASSOCIAZIONE ITALIANA VITTIME DELLA VIOLENZA – ASSOCIAZIONE VITTIME DELLA SCUOLA DI SAN GIULIANO – ASSOCIAZIONE FAMILIARI VITTIME DEL DISASTRO AEREO DI VERONA – COMITATO 8 OTTOBRE DISASTRO DI LINATE PER NON DIMENTICARE – ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME “MEMORIA CONDIVISA” DELLO STRAGISMO DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA – ASSOCIAZIONE RISVEGLIO FEDERAZIONE ASSOCIAZIONE TRAUMI CRANICI – A.R.Co. 92 – LA RETE ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO E GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE – ASSOCIAZIONE PEDONI COPEL CAMMINA TRIESTE ADERENTE A CAMMINACITTÀ

Segreteria organizzativa:

aifvs – via a. tedeschi, 82 – 00157 Roma

tel. 0641734624 – fax 06233216163 – [info@vittimestrada.org](mailto:info@vittimestrada.org)

# GIUSTIZIA PER LE VITTIME!

LA PACE E  
LA GIUSTIZIA  
SONO  
COSA  
NOSTRA!



NON  
ABBIAMO  
PACE  
PERCHÉ  
NON  
ABBIAMO  
GIUSTIZIA

*La Costituzione afferma la pari dignità sociale dei cittadini, l'uguaglianza dinanzi alla legge, i diritti inviolabili dell'uomo. Nonostante ciò, ancora oggi si procede per legge e per prassi a favorire l'imputato ed a discriminare le vittime!*

## GIUSTIZIA PER LE VITTIME

L'Italia è un Paese in cui si sottovaluta il reato: le pene sono inadeguate e mai espiate; la prescrizione è usata come ordinaria scappatoia dalle maglie della giustizia; i procedimenti speciali (patteggiamento, rito abbreviato) favoriscono spudoratamente l'imputato; gli esiti processuali sono più attenti ai problemi organizzativi e di edilizia carceraria, piuttosto che alla ricerca della verità, spesso ostacolata anche dalla frapposizione di "comodi" segreti di Stato. L'Italia è un Paese che non può dirsi civile.

Non è più accettabile che ancora oggi, nei processi per falsa testimonianza, per favoreggiamento, per abusi compiuti dai pubblici ufficiali, dobbiamo sentirci dire che ad essere offeso da questi reati è soltanto lo Stato! Come dire che la vittima, risucchiata dallo Stato, non ha dignità come persona.

Sono problemi che riguardano tutti, perchè in uno Stato in cui l'insicurezza è sovrana, il rischio di trovarsi nelle condizioni di vittima è per tutti.

*Di fronte al dilagare di un ingiustificato clemenzialismo, una viva indignazione attraversa tutte le vittime, di qualunque reato, ed i loro familiari, e sfocia in una protesta corale, per*

**chiedere**

ai Magistrati l'applicazione severa e rigorosa del dettato legislativo, e l'esercizio del potere discrezionale secondo i parametri indicati dalla legge per applicare una "pena congrua", limitando l'accoglimento delle richieste di patteggiamento, la concessione della sospensione condizionale della pena, l'equiparazione delle aggravanti alle attenuanti, ed evitando udienze di mero rinvio;



al Parlamento ed al Governo misure d'urgenza per garantire, in chiave preventiva, una reale deterrenza della pena, ed assicurare:



certezza della pena; risarcimento equo ed integrale; uguale assistenza alle vittime dei reati colposi e dolosi; costituzione dei centri di assistenza per le vittime

garanzia costituzionale per i diritti delle vittime; parità processuale tra imputato, vittima e Stato; finalizzare il processo alla ricerca della verità; corsie preferenziali per i processi riferiti ai delitti contro la persona; effettività e